

alle loro osservazioni, si rimise in cammino il 3 ottobre fermandosi il 15 sulle rive del *Muskingum*, grande affluente dell'Ohio, ove nel 9 novembre accolse a piccola distanza dal suo campo una deputazione di guerrieri senechi, delawarese e shawanesi (1).

Questi deputati s'ingegnarono di rovesciare il biasimo dei torti che veniano loro rimproverati sui lor giovani guerrieri e sulle nazioni dell'ovest; ma il comandante rigettando i loro pretesti, rammentò parecchi tratti di loro perfidia; il macello o prigionia dei trafficanti dopo avernelli saccheggiati; l'assedio posto dinanzi il forte Pitt eretto col loro consenso; l'assassinio commesso su quattro pubblici inviati, il loro attacco l'anno prima contra le truppe regie nei boschi, e finalmente la lor mala fede nel ricusare nel 10 settembre e a malgrado dei loro impegni la consegna dei prigionieri al colonnello *Bradstreet*. » Conduco meco, diss' egli, i congiunti di coloro che voi avete trucidato o fatti prigionieri. Essi nutrono in cuore il desiderio della vendetta. Gli Ottawas, i Chippewas ed i Wyandots, già vostri alleati, strinsero con noi pace come pure le sei nazioni. Possedendo noi tutte le acque dell'Ohio, del Mississippi, del Miami, e dei laghi, il nostro impero da per tutto vi accerchia. I Francesi abitatori di quelle contrade son divenuti sudditi della Gran Bretagna nè più ardiscono prestarvi aiuti. Domando ch'entro dodici giorni da questo mi sieno consegnati a *Waukatamike* tutti i prigionieri che tenete, Inglesi, Francesi, donne, fanciulli, maritati o adottati nelle vostre tribù, non che tutti i neri, e che diate loro vestiti, provvigioni e cavalli necessarii sino al loro arrivo al forte Pitt ».

Nella qual conferenza tra il comandante e gl' Indiani, *Kiyashuta* che rappresentava i Senechi, così si esprese nel giorno 9 novembre. » Con questa fascia di *Wampum* tergo le lagrime dagli occhi vostri. Con essa riuniamo gli ossami di coloro che furono uccisi in quella malaugurata guerra; copriamo di foglie i luoghi ove giacciono sepolti perchè non più possano vedersi nè parlarne. »

(1) *Kiyashuta* rappresentante i Senechi; *Hustaloga* con venti guerrieri delawarese e *Keissinautcha* e *Nimwha* seguiti da quaranta guerrieri shawanesi.